

Lebraismo Spiegato Ai Miei Figli

Eva e le altre. Letture bibliche al femminile
Due vendette
Non ardo dal desiderio di diventare uomo finché posso essere anche donna
bambino animale o cosa
Manuale enciclopedico della bibliofilia
La Luce di Dio nel Mondo
Dopo la Shoah
Panorama Let Me Go
Otto/novecento
Tramell re del mondo
Nessuno ritorna a Baghdad
Lettera agli amici non ebrei
Le valigie di Auschwitz
Family and Kinship in the Deuterocanonical and Cognate Literature
Scrivere di sé
Ebraismo riformato
Destini e avventure dell'intellettuale ebreo
Catalogo generale Bompiani, 1929-2009
"In fondo all'Adriatico selvaggio--"
I quattro cani di Pavlov
Dalla tenebra alla luce
semantica
Who's who in Italy
Attesell compagno di scuola
Nuova antologia
Testimoni del non-provato
Dimenticami
Nuova informazione bibliografica
The Birth of Rome
Esperienze letterarie
I nemici del dialogo
Kirjath sepher
L'ebraismo spiegato ai miei figli
Lo specchio coperto
La Rassegna mensile di Israel
Arte e cultura ebraiche in Emilia-Romagna
Il mio giardino selvatico
Materia giudaica
Erbe amare

Eva e le altre. Letture bibliche al femminile

Due vendette

Non ardo dal desiderio di diventare uomo finché posso essere anche donna bambino animale o cosa

Miraggi e incontri, scorci di storia e storie minime si compongono in un grande affresco che attraversa un secolo e oltre: un romanzo intriso di nostalgia e umorismo, delusioni e speranze per una famiglia di ebrei di Baghdad che affronta a testa alta un destino collettivo di viaggio, sradicamento e – forse – riconciliazione. La memoria è fatta di dettagli, parole, piccoli cortocircuiti. Il ricordo più bizzarro e remoto riaffiora in un certo cibo, in un taglio di luce londinese che pure nulla ha a che vedere con il bagliore abbacinante del deserto, oppure mentre si risponde al telefono, che anche senza più fili continua a unire chi ha scelto di andare lontano e chi si è fatto portare lontano da qualcun altro. Tutto è cominciato lì, a Baghdad, all'inizio del Novecento, o forse qualche millennio prima; a Baghdad, dove Flora, Ameer e Violette sono rimasti giovanissimi e soli quando Norma, madre inquieta destinata a mutarsi in matriarca senza età, è partita, prima di tutti gli altri, per inventarsi un'altra vita oltreoceano. New York, Milano, Gerusalemme, Londra, Haifa, Teheran, Madrid: il mondo è piccolo per chi ha la diaspora nel sangue e sa già, sa da sempre che ci sono viaggi senza ritorno.

Manuale enciclopedico della bibliofilia

La Luce di Dio nel Mondo

Dopo la Shoah

Panorama

Let Me Go

Queste pagine vogliono essere una piccola ma intensa introduzione ai concetti fondamentali dell'Ebraismo. Le parole di Dio dal roveto ardente, le Tavole della Legge, la Terra Promessa, l'incrollabile fede di Abramo, i secolari precetti del Talmud, le regole alimentari, la grande tragedia dello sterminio, la Shoah: Elena Loewenthal, in tono semplice e lieve, come immersa nel cuore segreto di una fiaba ora dolce ora terribile, racconta ai suoi bambini tutto questo, tutta la pazienza millenaria di un popolo indomito che come pochi altri, nonostante la dispersione (la Diaspora) cui è andato soggetto nella storia degli uomini, ha saputo mantenersi fedele alla propria identità. Perché gli ebrei, i figli e nipoti di Sara e Abramo, membri di un unico popolo, sono gli anelli di una lunga, interminabile catena.

Otto/novecento

Quando una malattia incurabile si porta via il compagno di una vita, si vive il tempo del lutto. Ma anche questo passa, e resta l'assenza a decantare i ricordi e a definire il perimetro incerto di una solitudine che attraversa il corpo e le emozioni, con il suo peso quasi intollerabile. La scomparsa di chi si è amato dona sensazioni diverse e inquietanti, compresa la certezza che a perdersi è anche quella parte di sé che era l'oggetto dei pensieri dell'altro. Una certezza che sgomenta, una sorta di fibrillazione interiore che torna a farsi sentire a ogni passo e che fa capire quanto sia difficile dire veramente addio. Elena Loewenthal racconta questa sua esperienza personale, con la misura e l'appassionata esattezza della sua scrittura. Di fronte a un mondo che sembra procedere come prima, indaga i legami, le fratture, scopre la grammatica di un'eternità che sono i rimasti a dover imparare, cambiando anche, a poco a poco, se stessi, rieducandosi a un nuovo modo di esistere, teso in una incessante dialettica fra il passato e il presente. Forse è questo cambiamento l'unico ed estremo atto d'amore, che la scrittura sa restituire nella sua purezza liberatoria.

Trame

Il re del mondo

Nessuno ritorna a Baghdad

"Trame: A Contemporary Italian Reader brings together short stories, poems, interviews, excerpts from movie scripts and novels, and other works by 33 renowned authors. The readings cover familiar themes - youth, family, immigration, politics, women's voices, identity - from the fresh perspective of a new generation of Italian writers. By presenting a rich array of materials and many points of view, Trame highlights the cultural complexity of contemporary Italy." "With its range of readings and exercises, Trame is designed to be easily adaptable to instructors' different needs and class levels. It is ideally suited to high-intermediate and advanced Italian language and culture courses." --Book Jacket.

Lettera agli amici non ebrei

Le valigie di Auschwitz

Un' antica leggenda originaria dell'India narra che un tempo tutti gli uomini fossero

simili agli Dei, ma giunsero ad abusare della loro divinità a tal punto che Brahma decise di toglierla loro e di nascondere dove mai avrebbero potuto trovarla. Chiamò a consiglio gli dei minori per decidere dove nascondere la divinità dell'uomo e gli Dei dissero: "Seppelliamola nelle viscere della terra !" Brahma rispose: "No, perché l'uomo scaverà e la troverà". Allora gli altri risposero: "Affondiamo la divinità dell'uomo nel profondo degli oceani !" E Brahma disse: Prima o poi l'uomo esplorerà le profondità di ogni superficie d'acqua, la troverà e la riporterà a galla". .. Brahma, dopo aver riflettuto a lungo, disse: "Ecco cosa faremo: la nasconderemo profondamente in lui stesso ed è certo che non penserà mai ad andarla a cercare proprio lì!" La Luce di Dio nel Mondo illustra come il divino si manifesti in tutte le tradizioni religiose e sapienziali del mondo.

Family and Kinship in the Deuterocanonical and Cognate Literature

Scrivere di sé

Ebraismo riformato

Pp. 70-80 deal with the debate on the rise of antisemitism in Austria at the end of the 19th century among socialists, many of whom were Jewish (Viktor Adler, Otto Bauer, Karl Kautsky, and others). In socialist circles, antisemitism was analyzed in a Marxist light. Antisemitism was considered and defined as an anachronistic reaction to the newest developments of capitalism. Pp. 453-497, "La nascita dell'antisemitismo", comment on the rise of antisemitism in Germany under Bismarck's rule (1862-90). Mentions Adolf Stöcker and Heinrich von Treitschke, who furiously opposed the influence of the Jewish banker Gerson von Bleichröder. Comments, also, on Otto Böckel, Theodor Frisch, and Wilhelm Marr, representatives of the new antisemitic trend, which based its hatred for the Jews on racist arguments, which would later set the foundations of Nazism.

Destini e avventure dell'intellettuale ebreo

Catalogo generale Bompiani, 1929-2009

"In fondo all'Adriatico selvaggio--"

I quattro cani di Pavlov

Dalla tenebra alla luce semantica

Who's who in Italy

Attese

Il libro vincitore del Premio letterario Il Battello a Vapore 2010, che fa riflettere sul tema della deportazione e delle leggi razziali.

Il compagno di scuola

Nuova antologia

Prendendo le mosse da una serie di verbi (generare, vivere, tacere, ascoltare, amare) nei quali si condensa il contenuto letterale e simbolico della Bibbia ebraica,

privilegiando coraggiosamente la lettura dei libri biblici più trascurati e una prospettiva esegetica fuor d'ogni autorevolezza ma attenta ai valori femminili. Elena Loewenthal si concentra su alcune figure archetipe che contrassegnano i luoghi cruciali del testo sacro. Eva, il serpente e l'inestricabile intreccio di colpa, conoscenza e morte; Sara e l'intervento divino nel concepimento di Isacco; la madre e le difficoltà del diventare e dell'essere madre; il sacrificio della figlia di Iftach; le donne mute, le prostitute, e le figure ai margini, come i profeti Elia e Giona, restii a cogliere la vocazione; le tavole della Legge, costrizione e principio di libertà al tempo stesso; Rut e la regina di Saba, e la capacità di plasmare il proprio destino, a ogni costo Un approccio guidato da un contatto stretto con il testo ebraico, forte di una vicinanza appassionata e dal desiderio di condividere queste letture.

Testimoni del non-provato

This volume discusses various conceptions of family and kinship in the context of deuterocanonical literature. After analyzing the topic family in a narrow sense of the term, the articles investigate general ideas of morality, respect, or love and take a critical look at representations of gender, power, and social norms in Judaism and Early Christianity.

Dimenticami

Nuova informazione bibliografica

The Birth of Rome

When Helga Schneider was four, her mother, Traudi, abandoned her to pursue her career. In 1998, Helga received a letter asking her to visit Traudi, now 90-years old, before she dies. Mother and daughter have met only once after Traudi left, on a disastrous visit where Helga first learnt the terrible secret of her mother's past. Traudi was as an extermination guard in Auschwitz and Ravensbruck and was involved in Nazi 'medical' experiments on prisoners. She has never expressed even the slightest remorse for her actions, yet Helga still hopes that at this final meeting she will find some way to forgive her mother.

Esperienze letterarie

I nemici del dialogo

Kirjath sepher

Le donne sanno aspettare. E' con l'attesa paziente, senz'armi e a volte senza nemmeno parole, che disegnano il corso della storia. Rebecca va incontro a colui che ancora non conosce eppure già ama, e prima di vederlo si figura il tempo che starà insieme a lui. Tamar desidera un figlio e l'ottiene aspettando il suo uomo sul ciglio della strada, là dove la curva piega verso la cima del monte. Emilia guarda il ghetto da una finestra cui non tornerà mai più. Claudia ricama in attesa che il suo lutto finisca e si trasformi in speranza, sotto un albero d'autunno. Elvira aspetta la terra promessa, e intanto fa nascere bambini altrui: non la vedrà mai, perché tutto finisce dentro un forno crematorio. Una giovane donna senza nome s'affaccia a un destino che ancora non sa, eppure è il suo. Un velo trascorre fra una generazione e l'altra, da una mano di donna all'altra: è un pezzo di stoffa. Fibra di lino ruvida, sgualcita dal tempo che passa. Non ha colore, ombra e luce soltanto carpisce dalle mani che sfiorano, prendono, toccano, muovono. Tessuto di mistero, trattiene la memoria e racconta queste attese. Elena Loewenthal

L'ebraismo spiegato ai miei figli

Lo specchio coperto

In una buia e piovosa notte del 1930 un giovane contadino della terra d'Israele muore per un suicidio che tale non è, una giovane donna si addormenta per disperazione, un paio di stivali fatti da un ciabattino di Costantinopoli cambia proprietario, una vendetta si consuma. E altre seguiranno, in una catena di eventi, storie e sentimenti che molti anni dopo di allora toccherà a Ruta Taburi raccontare con uno straordinario miscuglio di ironia e malinconia, dolore e leggerezza. Lei è la nipote di nonno Zeev, il capostipite della famiglia nonché protagonista di questa vicenda piena di colpi di scena, di odio e amore, nostalgia e disperazione. Lui arriva dai monti della Galilea a deporre la prima pietra del paese - basalto nero e tenace: e tutto comincia con un toro smisurato che tira un carretto dove ci sono un fucile, una vacca, un albero e una moglie. Di questo è fatta la storia, e di tanto altro, come dice Ruta, che ne è l'indimenticabile voce narrante e la custode fedele: "di amori e odii e nascite e morti e vendette, e famiglie - papà e mamma, fratello e sorella, marito e moglie, nipoti e pronipoti". Elena Loewenthal

La Rassegna mensile di Israel

Arte e cultura ebraiche in Emilia-Romagna

Meir Shalev scrive del suo giardino nella valle di Jezreel, dove ha nutrito alberi e piante selvatici, sparso semi e bulbi di ciclamino, anemone, narciso, croco, papavero e molti altri fiori di campo, e dove conversa con i veri proprietari del luogo: uccelli, ricci, farfalle, cinghiali, serpenti e altri amici. Nessuno di loro sa di vivere in Terra Santa, luogo sacro alle tre religioni che si sono combattute per centinaia di anni. Con amore e umorismo Shalev racconta dei colori, delle fragranze e dei suoni che danno vita al suo giardino, delle stagioni mutevoli e dei tempi che cambiano, dei suoi pensieri su germinazione, essiccazione, piantagione, fioritura e diserbo. Questo libro non è però un manuale di botanica o di giardinaggio. È una raccolta di impressioni su un modesto giardino selvatico e su un giardiniere che se ne occupa perché da uomo maturo si è trovato un nuovo passatempo, e forse anche un nuovo amore.

Il mio giardino selvatico

Materia giudaica

Erbe amare

Bookmark File PDF Lebraismo Spiegato Ai Miei Figli

A mythical history of the beginnings of Rome, written for children by Laura Orvieto (1876-1953).

[ROMANCE](#) [ACTION & ADVENTURE](#) [MYSTERY & THRILLER](#) [BIOGRAPHIES & HISTORY](#) [CHILDREN'S](#) [YOUNG ADULT](#) [FANTASY](#) [HISTORICAL FICTION](#) [HORROR](#) [LITERARY FICTION](#) [NON-FICTION](#) [SCIENCE FICTION](#)